

5.3 - Le azioni rivolte ai lavoratori nell'anno 2012

Il prospetto sottostante riporta, suddivisi per area di intervento, il numero di lavoratori che hanno beneficiato di azioni erogate direttamente dai progetti realizzati da Italia Lavoro o da iniziative – nazionali, regionali o provinciali - cui Italia Lavoro ha prestato assistenza tecnica.

Aree di intervento	lavoratori beneficiari
Welfare to Work	181.580
Transizione Istruzione, formazione, Lavoro	1.189
Occupazione e sviluppo economico	21.866
Immigrazione	1.798
Inclusione Sociale e Lavorativa	1.250

5.3.1 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Welfare to Work

	Totale
Percettori di AA.SS. in deroga ricollocati in altre aziende (1)	155.395
di cui: mobilità	40.776
di cui: CIG	114.619
Lavoratori in somministrazione beneficiari di sostegno al reddito	17.190
Ricollocazione di lavoratori svantaggiati attraverso bando alle aziende***	6.489
Intervento IN.LA Sicilia (occupati dopo il tirocinio)	110
Inserimento lavorativo di altri target (interventi regionali/provinciali su giovani a bassa occupabilità)	2.396
Totale interventi WtoW	181.580

(1) dato stimato sulla base di due analisi longitudinali condotte su altrettante coorti di lavoratori, una in CIG in deroga, l'altra in mobilità in deroga.

CIG in deroga: l'analisi longitudinale ha riguardato una coorte di 228.177 lavoratori percettori di Cassa Integrazione in deroga (CIGD) che avevano terminato un primo "trattamento" nel corso del 2011. Ciascun lavoratore è stato seguito nei 12 mesi successivi alla data di fine del "trattamento". Il monitoraggio ha permesso di stimare la quota di lavoratori

- che alla fine del primo trattamento non hanno cessato il rapporto di lavoro
- che dopo la fine del trattamento hanno cessato il proprio rapporto di lavoro e che nei 12 mesi successivi sono stati reinseriti al lavoro.

Mobilità in deroga: lo studio ha riguardato la coorte di lavoratori che avevano iniziato il trattamento di mobilità nel 2010; in questo caso è stato verificato se tali lavoratori nei 24 mesi successivi abbiano o meno sottoscritto un rapporto di lavoro dipendente o parasubordinato.

5.3.2 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Transizione istruzione, formazione, lavoro

		Totale
Qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro ²	Atenei/Placement universitari coinvolti	71
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Percorsi di tirocinio avviati	445
	Percorsi di tirocinio realizzati	454
	<i>Inseriti al lavoro</i>	401
	Percorsi per laureati/dottori di ricerca realizzati	720
	Assunzioni con contratto di apprendistato di alta formazione e ricerca	24

5.3.3 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Occupazione e sviluppo economico

		Totale
Incentivi all'occupazione	Richieste di contributo per l'assunzione di giovani di età compresa tra 15 e 29 anni con contratti di apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale, professionalizzante o contratto di mestiere, di alta formazione e ricerca	21.866
	<i>di cui per assunzioni con contratto di apprendistato per la qualifica e il diploma professionale</i>	1.348
	<i>di cui per assunzioni con contratto di apprendistato professionalizzante</i>	20.518

²I dati sono cumulativi, una stessa struttura/operatore può essere coinvolto da più progetti/azioni.

5.3.4 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Immigrazione

		Totale
Supporto al ministero nelle attività di governance nazionale e internazionale	Accordi internazionali di cooperazione per l'organizzazione e la gestione di flussi migratori qualificati e programmati	4
	Uffici di coordinamento locale (UCL) resi operativi all'estero	4
	Operatori dell'immigrazione formati nei paesi esteri	20
Supporto alle regioni per la programmazione degli interventi dedicati al target immigrati	Accordi regionali sottoscritti, per la programmazione degli interventi dedicati al target immigrati	13
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Percorsi di tirocinio per l'emersione nelle Regioni CONV completati	1.798
	Doti rese disponibili per l'inserimento socio lavorativo dei minori stranieri non accompagnati e giovani migranti	490

5.3.5 - Risultati delle azioni realizzate nell'area Inclusione Sociale e Lavorativa

		Totale
Qualificazione del sistema dei servizi per il lavoro ¹	Piani regionali di miglioramento dei servizi e attivazione della rete per l'inclusione sociale e lavorativa	9
	Sportelli dedicati ai servizi alla persona attivati	392
	Servizi per il Lavoro coinvolti nella promozione di opportunità per le imprese e di percorsi di inserimento lavorativo	3068
	<i>Operatori dei servizi alla persona formati/affiancati</i>	<i>604</i>
Promozione e gestione di percorsi di inserimento lavorativo	Lavoratori dei servizi alla persona inseriti	1.250

6 – Le partecipazioni

Il Piano delle dismissioni delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. inviato al Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e dallo stesso approvato il 23 ottobre 2008 vedeva la partecipazione di Italia Lavoro nella compagine sociale di 27 società come indicato nella tabella seguente:

A) SOCIETA' PARTECIPATE

Ragione Sociale	
1	ALES S.p.A.
2	IN.SAR S.p.A.
3	LAB ITALIA S.r.l.
4	OMNIAMEDIA S.c.p.a. in liquidazione

B) SOCIETA' COLLEGATE

Ragione Sociale	
5	BIOSPHERA S.p.A.
6	CARBINIA S.p.A.
7	FLEGREA LAVORO S.p.A.
8	GE.SE.MA. S.p.A.
9	GEO ECO SERVIZI in liquidazione
10	GHELA S S.p.A.
11	ITALIA LAVORO SICILIA S.p.A.
12	MELITO MULTISERVIZI S.p.A.
13	MULTISERVIZI LEPINI S.r.l.
14	NOCERA MULTISERVIZI S.p.A.
15	SERSAN IN LIQUIDAZIONE
16	SIAL SERVIZI S.p.A.
17	SIRACUSA RISORSE S.p.A.
18	TARANTO ISOLA VERDE S.p.A.
19	TRAPANI SERVIZI S.p.A.
20	CO.AN.AN S.c.r.l.
21	TASTI SPA in liquidazione
22	SANTA TERESA S.p.A.

C) ALTRE IMPRESE

Ragione Sociale	
23	CONSORZIO CEFRI
24	COSIS S.p.A.
	PATTO TERR. DELL'AGRO
25	NOC.SAR. S.p.A.
26	CONSORZIO PROMO
27	CONSORZIO SER.SUD.

TOTALE (A+B+C) = 27 SOCIETA'

Nel corso del periodo 23 ottobre 2008/31 dicembre 2012 il numero delle partecipazioni societarie detenute da Italia Lavoro S.p.A. si è ridotto di 24 unità, passando dalle 27 società presenti alla data di approvazione del piano alle attuali 3 partecipazioni ancora in essere.

Al 31 dicembre 2012 le società partecipate da Italia Lavoro S.p.A. sono complessivamente 3. Esistono, inoltre, cinque partecipazioni cessate per le quali è in atto un contenzioso legale o la fase di liquidazione.

PARTECIPAZIONI AL 31 DICEMBRE 2012			
PARTECIPAZIONI		PARTECIPAZIONI CESSATE IN CONTENZIOSO	
	Ragione Sociale		Ragione Sociale
	PATTO TERR. DELL'AGRO S.p.A.		BARI MULTISERVIZI S.p.A.
	CONSORZIO PROMO		MOLFETTA MULTISERVIZI S.p.A.
	IN.SAR. S.p.A.		CO.AN.AN. S.C.A.R.L. in liquidazione
			BIOSPHERA S.p.A. in liquidazione
			MULTISERVIZI LEPINI s.r.l.(contenzioso)

La situazione aggiornata al 30 giugno 2013 vede ridursi a 2 le società partecipate, essendo andata a buon fine la procedura di recesso attivata da Italia Lavoro nel Consorzio Promo (delibera del CDA di Promo del 17 giugno 2013).

III – I risultati della gestione finanziaria

Di seguito si riportano i valori relativi al bilancio 2012:

STATO PATRIMONIALE AL 31.12.2012		(Euro)
	2012	2011
ATTIVO	320.596.597	300.871.845
A. CREDITI VERSO SOCI PER VERSAMENTI DOVUTI		
B. IMMOBILIZZAZIONI	11.697.979	12.073.234
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.160.996	1.205.967
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	904.694	969.872
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	9.632.289	9.897.395
C. ATTIVO CIRCOLANTE	308.649.691	288.553.025
I. RIMANENZE	78.396.426	88.403.309
II. CREDITI	182.045.183	172.324.546
III. ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI	-	-
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE	48.208.082	27.825.170
D. RATEI E RISCONTI	248.927	245.586
PASSIVO E PATRIMONIO NETTO	320.596.597	300.871.845
A. PATRIMONIO NETTO	85.810.629	85.653.541
I. CAPITALE	74.786.057	74.786.057
II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO AZIONI		
III. RISERVE DI RIVALUTAZIONE		
IV. RISERVA LEGALE	678.763	674.917
V. RISERVE STATUTARIE		
VI. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO		
VII. ALTRE RISERVE	10.188.721	10.115.637
- riserva non distribuibile ex art. 2426 cc	-	-
- avanzo di fusione	4.405.251	4.405.251
- riserva straordinaria	5.783.470	5.710.386
VIII. UTILI/PERDITE PORTATI A NUOVO		
IX. UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	157.088	76.930
B. FONDI PER RISCHI ED ONERI	6.345.156	6.103.610
C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUB.	2.813.404	2.762.379
D. DEBITI	225.627.408	206.350.854
E. RATEI E RISCONTI	-	1.461
F) CONTI D'ORDINE	-	297.281
1) FIDEJUSSIONI	-	-
2) AVALLI		
3) GARANZIE PERSONALI		
4) GARANZIE REALI		
5) ALTRI CONTI D'ORDINE RISCHI E IMPIEGHI	-	297.281

L'attivo dello Stato Patrimoniale presenta un incremento di 19.724 migliaia di euro, sostanzialmente riconducibile ai valori dell'attivo circolante. L'attivo immobilizzato infatti, si decrementa per € 375 mila, sostanzialmente riconducibile alla voce "immobilizzazioni finanziarie".

L'incremento dell'attivo circolante è la risultante dell'aumento dei crediti e delle disponibilità liquide, parzialmente compensati con il decremento dei progetti in corso.

Tra le poste del passivo dello Stato Patrimoniale si evidenzia un sensibile incremento dei debiti, da 206.351 a 225.627 migliaia di euro, dovuto prevalentemente all'andamento degli acconti per la realizzazione dei singoli progetti (passati da 183.388 a 199.490 migliaia di euro), accompagnato dall'incremento nei "debiti verso fornitori" (da 10.097 a 13.430 migliaia di euro).

CONTO ECONOMICO AL 31.12.2012		
	2012	2011
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	64.238.925	67.213.712
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	549.686	2.197.212
2) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE, SEMILAVORATI E FINITI		
3) VARIAZIONI LAVORI IN CORSO SU ORDINAZIONE		
3bis) VARIAZIONE DEI PROGETTI IN CORSO	(10.006.883)	(25.180.049)
a) finanziati con contributi di terzi	(10.738.210)	(24.329.591)
a) commissionati da terzi	731.327	(850.455)
4) INCREMENTO DI IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI		
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI	73.696.122	90.196.546
a) contributi in conto esercizio	70.848.998	89.172.091
b) altri	2.847.124	1.024.455
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	64.375.308	66.448.850
6) PER MATERIE PRIME, DI CONS. E DI MERCI		
7) PER SERVIZI	28.020.929	27.997.865
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	3.543.546	3.311.209
9) PER IL PERSONALE	23.549.571	22.630.115
a) salari e stipendi	16.605.610	15.954.561
b) oneri sociali	5.123.741	4.935.976
c) trattamento di fine rapporto	1.288.293	1.257.558
d) trattamento di quiescenza e simili		
e) altri costi	531.927	482.020
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	2.590.972	2.139.169
a) amm.to delle imm.ni immateriali	533.269	621.620
b) amm.to delle imm.ni materiali	362.779	434.416
c) altre svalutazione delle immobilizzazioni		
d) svalutazione dei cred attivo circ.	1.694.924	1.083.133
11) VARIAZIONE DELLE RIMANENZE DI MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E MERCI		
12) ACCANTONAMENTO PER RISCHI	1.998.065	922.999
13) ALTRI ACCANTONAMENTI	303.861	326.565
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	4.368.364	9.120.928
DIFFERENZA TRA VALORI E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	(136.383)	764.862

**C) PROVENTI E ONERI
FINANZIARI**

15) PROVENTI DA PARTECIPAZIONI

- a) imprese controllate
- b) imprese collegate
- c) da altre imprese

16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI

- a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni

- a1) da crediti da imprese controllate

- a2) da crediti da imprese collegate

- a3) da crediti da imprese controllanti

- a4) da crediti da altre imprese

- b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni

- c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

- d) proventi diversi dai precedenti

- d1) da crediti da imprese controllate

- d2) da crediti da imprese collegate

- d3) da crediti da imprese controllanti

- d4) interessi e comm. da altri e prov. vari

17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI

- 1) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE
- 2) DA DEBITI VERSO IMPRESE COLLEGATE
- 3) DA DEBITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI
- 4) INTERESSI E COMM. AD ALTRI E ON. VARI

17 bis) UTILE E PERDITE SU CAMBI

**D) RETTIFICHE DI
VALORE DI ATTIVITA'
FINANZIARIE**

18) RIVALUTAZIONI

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni
- c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni

19) SVALUTAZIONI:

- a) di partecipazioni
- b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni

	1.041.948	1.068.025
	532.007	789.718
	532.007	789.718
	0	0
	624.719	303.752
	14.529	8.704
	14.529	8.704
	610.190	295.048
	610.190	295.048
	111.376	42.504
	106.030	
	5.346	42.504
	(3.402)	17.059
	(4.930)	(27.040)
	-	-
	4.930	27.040
	4.930	27.040

		c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI			1.281.153	1.130.823
20) PROVENTI			2.809.655	1.134.022
		a) altri	2.809.655	1.134.022
		b) plusvalenze da alienazione		
21) ONERI			1.528.502	3.199
		a) oneri straordinari		
		b) minusvalenze da alienazione	407	2.038
		c) altri	1.528.095	1.161
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE			2.181.788	2.936.670
22) IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO			2.024.700	2.859.740
23) UTILE DELL'ESERCIZIO			157.088	76.930

Nel confronto tra gli esercizi 2012 e 2011 si rende evidente anzitutto il decremento delle attività realizzate con impatto in termini economici, risultante dal decremento del valore della produzione operativa; va ricordato che la misura effettiva della "produzione" di Italia Lavoro deve tener conto delle attività realizzate senza impatto nel conto economico, relative alla gestione per conto del Ministero delle risorse, che ammontano, per il 2012, a 16 milioni di euro.

Il decremento nel valore della produzione è accompagnato da una parallela, ma meno che proporzionale, flessione nei costi di produzione; in particolare il decremento è concentrato nella voce "oneri diversi di gestione" (da 9.121 a 4.368 migliaia di euro), parzialmente compensato dagli aumenti nel:

- Costo del personale dipendente (da 22.630 a 23.550 migliaia di euro)
- Svalutazione dei crediti (da 1.083 a 1.695 migliaia di euro)
- Accantonamento per rischi (da 923 a 1.998 migliaia di euro)

Il saldo include principalmente:

- ✓ € 28.021 mila di costi per servizi, di cui:
 - € 19.606 mila per prestazioni da persone fisiche (€ 1.108 mila, € 17.630 mila, € 253 mila, € 378 mila ed € 237 mila rispettivamente per prestazioni professionali, collaborazioni a progetto, collaborazioni occasionali, personale con contratto di somministrazione e personale in comando);
 - € 1.139 mila per prestazioni informatiche;
 - € 1.645 per costi legati al personale dipendente (buoni pasto e rimborsi spese rispettivamente per € 555 mila ed € 1.090 mila);
 - € 1.928 mila per l'organizzazione di convegni e seminari, congressi (affitto sale e attrezzature, rimborsi vitto e alloggio) sostenuti nell'ambito dei progetti realizzati da Italia Lavoro;
 - € 324 mila per prestazioni formative, di cui € 275 per la formazione del personale ed il residuo per la realizzazione dei progetti;
 - € 1.190 mila per spese di natura generale (servizi di pulizia, guardiana e facchinaggio, energia, telefoniche ecc);
 - € 618 mila per assistenza sui progetti esteri (OIM);
 - € 239 mila per assicurazioni varie;
 - € 1.336 mila per altre spese varie.

- ✓ € 3.544 mila di costi per godimento di beni di terzi, di cui € 3.451 mila per affitto locali ed oneri accessori ed € 93 mila per noleggio ed oneri accessori di beni mobili.
- ✓ € 23.550 mila di costi del personale, con un incremento del saldo pari ad € 919 rispetto all'esercizio precedente, derivante dal decremento dell'organico registrato nel corso del 2012 (si passa, infatti, da una presenza media del personale nel 2011 di 416,58 ad una di 443,42 unità nel 2012).
- ✓ € 896 mila per ammortamenti di periodo.
- ✓ € 1.695 mila per svalutazione crediti, di cui € 340 mila relativo ai crediti verso clienti/committenti (tra i quali € 141 mila relativi al credito verso la Regione Campania ed € 99 mila per il credito verso il Comune di Priverno per la cessione della Multiservizi Lepini) ed € 951 mila relativi ad altri crediti (€ 800 mila relativi ai crediti per contributi derivanti dal DLgs 81, € 89 mila relativi al credito verso RFI, € 32 mila relativi ai crediti per contributi chiesti in restituzione ed € 30 relativi ai dividendi della Catania Multiservizi).
- ✓ € 1.998 mila per accantonamenti per rischi, di cui:
 - -€ 1.119 mila a fronte degli oneri derivanti dal blocco delle retribuzioni che, sentenza n 18863 del 19.11.2012 la I Sezione Lavoro del Tribunale di Roma- su istanza di alcuni dirigenti - ha dichiarato illegittimo;
 - € 786 mila determinati per adeguare la consistenza del fondo acceso alle cause di lavoro al rischio ritenuto probabile e quantificabile ed € 93 mila per rischi fiscali;
- ✓ € 303 mila per altri accantonamenti , relativi principalmente a premi dirigenti (€ 300 mila).
- ✓ € 4.368 mila di oneri diversi di gestione, che includono tra l'altro:
 - € 1.500 mila ed € 16 mila rispettivamente per iva prorata promiscua ed iva prorata generale;
 - € 1.799 mila per sopravvenienze passive gestionali corrispondenti a:
 - costi o storno di proventi di competenza degli esercizi precedenti per € 550 mila;
 - rilevazione della riapertura del progetto R08308 "Lazio on the job" per € 1.249 mila, in contropartita della voce "incremento

di lavori in corso", che è stato prorogato dopo la chiusura del bilancio 2011;

- € 159 mila per contenzioso del lavoro definito nel periodo e non accantonato in esercizi precedenti;
- € 893 mila per altri costi vari.

I proventi ed oneri finanziari rimangono nel complesso costanti (2011: €1.068 mila; 2012: € 1.042 mila).

La gestione straordinaria concorre positivamente al risultato di periodo; essa è sostanzialmente riconducibile all'effetto netto derivante dalla presentazione delle istanze di rimborso IRES, cui si sommano i proventi straordinari derivanti dalla rilevazione di eccedenze di fondi accantonati in esercizi precedenti.

Il risultato prima delle imposte è inferiore per 755 migliaia di euro rispetto al 2011 per effetto della flessione del costo della produzione meno che proporzionale rispetto al valore della produzione.

L'esercizio si chiude con un utile di 157 migliaia di euro, superiore a quello del 2011 (77 migliaia di euro), conseguenza del decremento del carico fiscale passato da 2.860 a 2.025 migliaia di euro per l'effetto congiunto della riduzione del risultato di periodo e della deducibilità ai fini IRES dell'IRAP sul costo del lavoro.

8 – Misure di riduzione della spesa pubblica (ex decreto legge 78/2010 conv. L. 122/2010)

L'art. 6 del d.l. 78 del 2010 convertito nella legge n. 78 del 2010 ha previsto misure di riduzione della spesa pubblica destinate ad incidere, a partire dal 2011, anche sulle Società inserite nel conto economico consolidato dello Stato (e quindi anche su Italia Lavoro S.p.A.).

In particolare, il comma 11 ha previsto, per il 2011, la riduzione della spesa relativa a studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità di cui ai commi 7 e 8, nella misura pari al 20% di quanto speso nel 2009. Il comma 9 prevede il divieto di effettuare sponsorizzazioni.

Si deve precisare che, tali misure di contenimento, non riguardano le attività ed i contratti spesati sui progetti finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati, nonché da Fondi con vincolo di destinazione, avendo la Ragioneria Generale dello Stato, in una nota trasmessa all'Ufficio Legislativo del Ministero del Lavoro il 19 gennaio 2011 finalizzata a chiarire le problematiche inerenti l'applicabilità della normativa alla società Italia Lavoro ed all'ISFOL, distinto questi Fondi dalle risorse che sono discrezionalmente utilizzabili dalla società, per le quali, invece, devono essere applicate le misure di contenimento in questione.

Pertanto, esclusivamente le spese a valere sui fondi destinati al finanziamento degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura sono state ridotte, come da delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2011, con queste modalità:

- comma 7: studi e consulenze, non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 59.779,23 pari al 20% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 298.896,15);
- comma 8: relazioni pubbliche, convegni, mostre e pubblicità, non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 13.986,13 pari al 20% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 69.930,64);
- comma 9: la norma prevede il divieto di effettuare sponsorizzazioni.

Il d.l. n. 78 convertito nella legge 122 del 2010 ha, inoltre, previsto all'art. 9 misure restrittive per il reclutamento del personale anche per le Società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione.

In particolare:

- il comma 5 ha stabilito che per il quadriennio 2010– 2013, le assunzioni di personale a tempo indeterminato siano limitate al 20% delle unità cessate nell'anno precedente con una spesa complessivamente corrispondente al 20% di quella sostenuta per le medesime unità. Italia Lavoro ha applicato la norma immediatamente all'entrata in vigore della norma.
- il comma 7 ha previsto che per l'anno 2014 le assunzioni a tempo indeterminato possano cumulare una spesa pari al 50% di quella relativa al personale cessato nell'anno precedente;
- il comma 8 ha statuito che dall'anno 2015 le assunzioni a tempo indeterminato possano reintegrare il turn-over dell'anno precedente.

Inoltre il comma 28 che ha previsto che a decorrere dall'anno 2011 la spesa non possa essere superiore al 50 % di quella sostenuta per le rispettive finalità nell'anno 2009 per i seguenti contratti:

- contratti a tempo determinato,
- contratti di collaborazione coordinata e continuativa,
- contratti di formazione lavoro,
- contratti di somministrazione di lavoro,
- contratti di lavoro accessorio

Si deve precisare che sono escluse da questa riduzione le spese relative ai contratti a progetto ed ai contratti di somministrazione spesi sui progetti finanziati dall'Unione europea o da altri soggetti pubblici e privati nonché da Fondi con vincolo di destinazione, avendo la Ragioneria Generale dello Stato, come già detto, distinto questi Fondi dalle risorse che sono discrezionalmente utilizzabili dalla società, per le quali, invece, devono essere applicate le misure di contenimento in questione.

Pertanto le spese, esclusivamente a valere sui fondi destinati al finanziamento degli oneri di funzionamento e dei costi generali di struttura, come da delibera approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10 febbraio 2011, sono state ridotte con queste modalità.

- i contratti a tempo determinato non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 65.597,22 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 131.194,44);³
- i contratti di collaborazione coordinata e continuativa non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 28.440,73 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 56.881,45);
- le collaborazioni a progetto non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 36.707,50 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 73.415,00);
- i contratti di somministrazione di lavoro non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 56.680,20 pari al 50% di quello sostenuto per contratti relativi ad attività omologhe nell'anno 2009 (euro 113.360,41). Per attività omologhe si intendono quelle svolte attraverso risorse impiegate per il tramite del contratto di servizi "Body rental";
- stage e tirocini, non potranno essere superiori all'importo massimo di euro 1750,00 pari al 50% di quello sostenuto nell'anno 2009 (euro 3.500,00).

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento Ragioneria Generale dello Stato, con la Circolare n. 40 del 23 dicembre 2010, avente ad oggetto il bilancio di previsione per l'esercizio 2011, ha fornito chiarimenti in ordine all'ambito di applicazione delle misure di contenimento dei costi per le Amministrazioni e per le Società inserite nel Consolidato della Pubblica Amministrazione disposte dagli artt. 6 e 9 del D.L. 78 del 2010 convertito nella L. 122 del 2010, precisando che si applicano agli enti del conto economico consolidato della pubblica amministrazione anche i commi 1 e 2 dell'art. 9 della norma in commento.

Il comma 1 ha previsto, per il triennio 2011-2013, che il trattamento economico complessivo dei singoli dipendenti - compreso il trattamento accessorio ed al netto di eventi straordinari della dinamica retributiva incluse le variazioni dipendenti da arretrati, conseguimento di funzioni diverse, progressioni di carriera, maternità, malattia, missioni svolte all'estero, effettiva presenza in servizio - non possa superare il trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010.

³ In realtà, come già riferito nel capitolo dedicato al personale, i dipendenti contrattualizzati a tempo determinato sono cresciuti nel corso del 2012 di 71 unità. Tale incremento, peraltro, non è in contrasto con le indicazioni della L. n. 122/2010, né con la citata delibera del CdA del 2011, in quanto il MEF, con nota del 24.11.2010 indirizzata a Italia Lavoro ha affermato come "...ai fini della determinazione del limite di spesa consentito, si ritiene che possano escludersi le spese necessariamente sostenute nell'ambito della realizzazione di specifici progetti, per la quota finanziata con fondi provenienti dall'U.E. o da soggetti pubblici o privati".